

Le attese, come sempre, sono molte poiché i bisogni sono crescenti nonostante lo sforzo già profuso da decenni dall'iniziativa privata (un ruolo importante l'ha svolto la cooperazione) e dalla mano pubblica (lo Stato e le Regioni, ma anche i Comuni). Sono ancora tante le famiglie (soprattutto quelle giovani) alla ricerca di una casa. Acquistarla, è sempre più un'impresa ardua per non dire impossibile anche quando i redditi familiari sono due. L'inflazione ha certo cambiato i costi, ma essi sono cresciuti comunque trasformando quello della casa in un bene sempre più prezioso. Mancano leggi organiche e chiare, soprattutto snelle, che consentano una politica di settore non episodica. È all'attenzione del Parlamento. Ma si sa che, pur arrivando Camera e Senato alla loro scadenza naturale (nessuno può garantirlo: è sempre in giro la voce di possibili elezioni anticipate) i tempi disponibili per il lavoro dei parlamentari sono ridotti a tre mesi. Ed attendono di diventare legge centinaia di proposte del Governo e no. Mancano decisioni tempestive del Consigli comunali (a incominciare da quello di Brescia da un anno in crisi)

## Risparmiare per una casa in cooperativa



che sciolgano i nodi di Piani attuativi che non decollano. E si sa che senza questi strumenti l'edilizia economico-popolare non può operare. E quali strade possono percorrere le famiglie a reddito medio-basso per avere una casa in proprietà? Soltanto quelle della cooperazione, o dell'edilizia residenziale diretta della mano pubblica attraverso gli IACP.

Manca un contesto economico e finanziario che consenta mutui agevolati, o comunque finanziamenti a tassi ragionevoli. Le enormi difficoltà della finanza pubblica (il debito dello Stato ha raggiunto livelli incredibili) non consentono una pratica di tassi accettabili.

Eppure, nonostante tutto ciò, la cooperazione continua a sostenere un ruolo importante. Tra mille e mille difficoltà lavora per dare una casa a tante famiglie che hanno ancora una ammirevole capacità di risparmio.

Molto di più si potrebbe fare se i lacci e i lacciuoli allentassero la loro presa attorno a chi sa lavorare. È utopia sperare che il prossimo futuro possa vedere rimossi alcuni dei molti ostacoli frapposti da leggi e burocrazie obsolete?

**Angelo Franceschetti**